

COMUNE DI MATERA

Provincia di MATERA

**ISTANZA di Connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale
Trasmissione del progetto degli impianti per la connessione ai fini del
rilascio, da parte di Terna, del parere di rispondenza ai requisiti tecnici
indicati nel Codice di Rete**

GIT FIORI DI ITALIA S.r.l.

Via Della Mercedes 11
00187 Roma
P.Iva 15278421001

**STAZIONE ELETTRICA RTN 380/36kV "MATERA 2" CONNESSA ALLA
RTN 380kV "MATERA - BRINDISI SUD"**

Progettazione



Società di Ingegneria

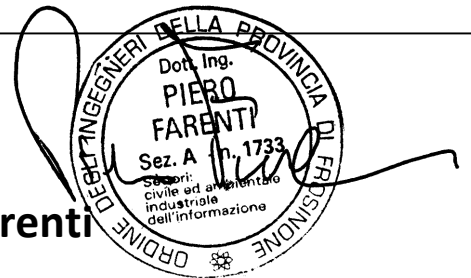
FARENTI S.r.l.

Via Don Giuseppe Corda, snc

03030 Santopadre (FR)

Tel. 07761805460 Fax 07761800135

P.Iva 02604750600



Ing. Piero Farenti

Codice documento

Titolo documento

TER.REL.04

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Revisione Elaborato

N. REV.	DATA REV.	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	Marzo 2023	Prima emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti
1	Maggio 2023	Seconda emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti
2	Agosto 2023	Terza emissione	P.I. Sandro Farenti	Ing. Piero Farenti

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

***STAZIONE ELETTRICA RTN 380/36 kV "MATERA 2" E RACCORDI AEREI PER
LA CONNESSIONE ALLA RTN 380kV "MATERA – BRINDISI SUD"***

RELAZIONE PAESAGGISTICA

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
	Relazione Paesaggistica	Documento TER.REL.04

Sommario

Sommario	2
1. PREMESSA	3
2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	4
3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CATASTALE	4
4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE	8
4.1 QUADRO NORMATIVO.....	8
4.1.1 PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE	8
4.1.1.1 NORMATIVA EUROPEA	8
4.1.1.2 NORMATIVA NAZIONALE	8
4.1.1.3 NORMATIVA REGIONALE	8
4.1.2 ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE (Aree di Intervento)	9
4.1.2.1 Piani Regionali Paesistici di Area Vasta "P.T.P.A.V."	9
4.1.2.2 VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AI P.T.P.A.V.	10
4.1.2.3 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)	11
5. PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO	13
6. ELABORATI DI PROGETTO	14
<i>Posizionamento su ortofoto</i>	15
<i>Posizionamento su CTR e catastale</i>	16
<i>Inserimento nella RTN</i>	18
7. PREVISIONI DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO	20
8. PRINCIPALI TIPI DI MODIFICAZIONI E DI ALTERAZIONI DEI LUOGHI.....	21
9. CONCLUSIONI	28

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Paesaggistica	<i>Documento</i> TER.REL.04

1. PREMESSA

La presente Relazione Paesaggistica costituisce parte integrante della documentazione di supporto al procedimento di VIA – Valutazione Impatto Ambientale, riguardo il progetto della nuova Stazione elettrica “Matera 2” RTN 380-36 kV da connettere in entra-esce alla linea RTN a 380 kV “Matera – Brindisi sud”.

I contenuti della presente Relazione Paesaggistica seguono le direttive stabilite dal D.P.C.M del 12 dicembre 2015.

FINALITA' DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

La presente Relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici.

Sarà corredata da elaborati tecnici organizzati a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

contenuti della relazione paesaggistica

- ✓ Documentazione tecnica
 - Elaborati di analisi dello stato attuale
 - Elaborati di Progetto
- ✓ Elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Paesaggistica</i>	<i>Documento</i> TER.REL.04

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

La superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE "Matera 2" è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Matera in località Masseria San Giuseppe, per complessivi 6,76 ha. Essa sarà costituita da una sezione a 380kV in configurazione a doppia sbarra ed una sezione a 36kV. Per le sezioni AT in doppia sbarra sono previsti 10 stalli a 380kV, di cui:

- SEZIONE 380kV:
 - due stalli per entra-esce sulla linea esistente a 380 kV "Matera – Brindisi Sud";
 - due stalli per parallelo 380kV;
 - tre stalli per collegamento ATR 36/380kV;
 - due stalli disponibili

La nuova SE "Matera 2" sarà connessa alla linea esistente RTN 380 kV "Matera – Brindisi Sud" con due raccordi in entra-esce.

L'area dove sorgerà la nuova SE "Matera 2" si trova circa a 10 km a nord-ovest rispetto al centro di Matera ed a circa 9,3km a sud ovest di Sant'Eramo in Colle. Per le modalità di accesso si rimanda alla **TER.REL.13**.

3. INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CATASTALE

L'area scelta per la realizzazione della nuova SE, essa è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Matera in località Masseria San Giuseppe a nord-est rispetto al centro di Matera.

Il terreno per la nuova SE è accessibile tramite SS 96 proseguendo sulla strada Provinciale n.41 "Carpetino" per un tratto di circa 13km e passando poi pe la SP140 fino a raggiungere la località di riferimento. Le coordinate geografiche del sito sono: lat. 40.726986° Nord; long. 16.688452° Est.

	<p style="text-align: center;">GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>



Figura 1 - ORTOFOTO CON UBICAZIONE NUOVA SE ED OPERE DI RETE

Catastralmente, la Stazione Elettrica è localizzata nel foglio 19 del Comune di Matera e comprende le particelle 74/75/105/103/76/77 (Figura 2).

Figura 2 - UBICAZIONE OPERE DI RETE SU FOGLIO CATASTALE

Relazione Paesaggistica

Nella figura seguente si riporta la stazione elettrica ed i raccordi aerei sulla carta topografica regionale redatta dall'I.G.M.

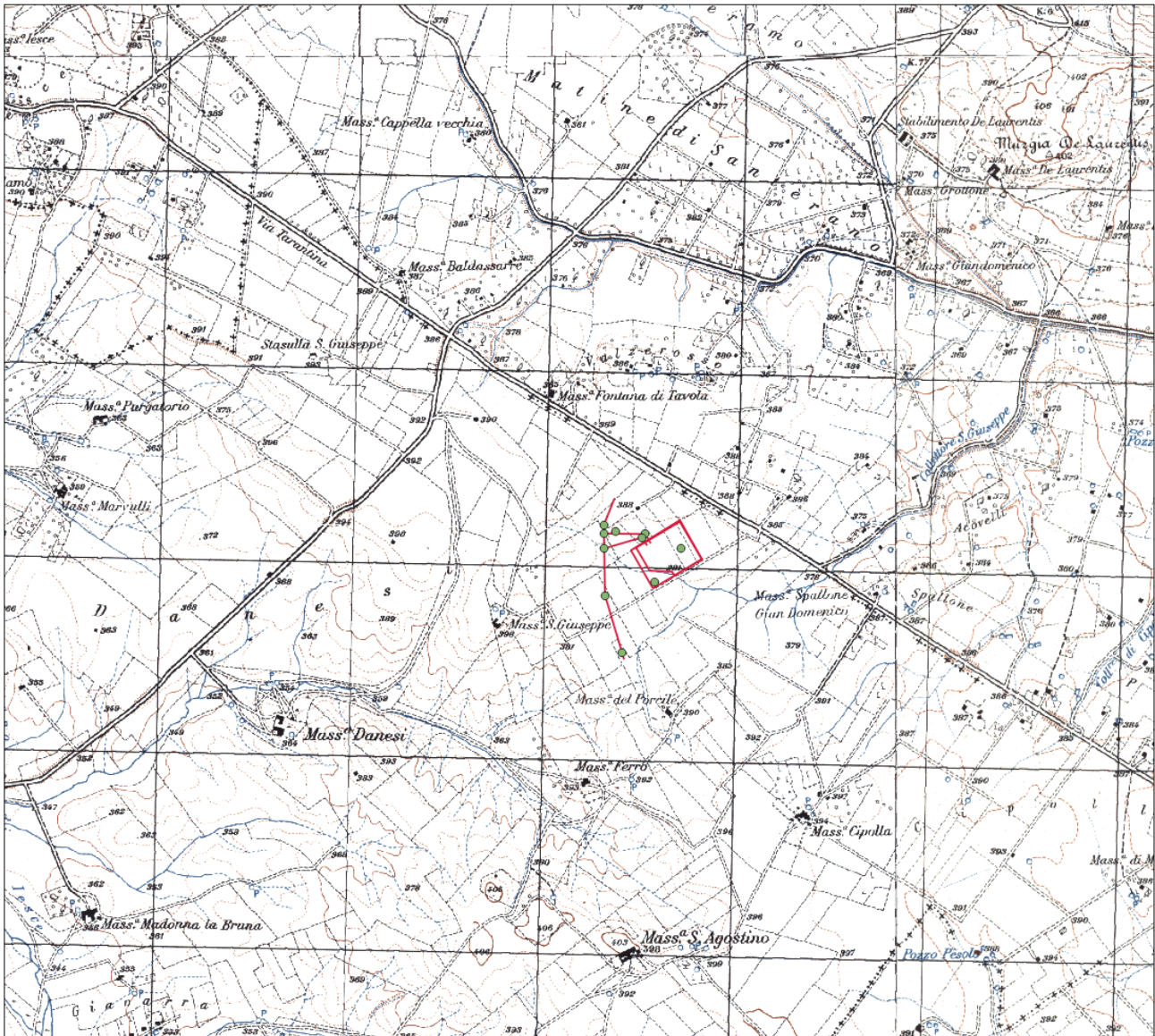


Figura 3 – SE ED OPERE DI RETE SU CARTOGRAFIA I.G.M.

La conformazione orografica del terreno ove è prevista la realizzazione della Stazione Elettrica è prevalentemente pianeggiante; la quota altimetrica media è di 383 metri s.l.m. (Figura4).

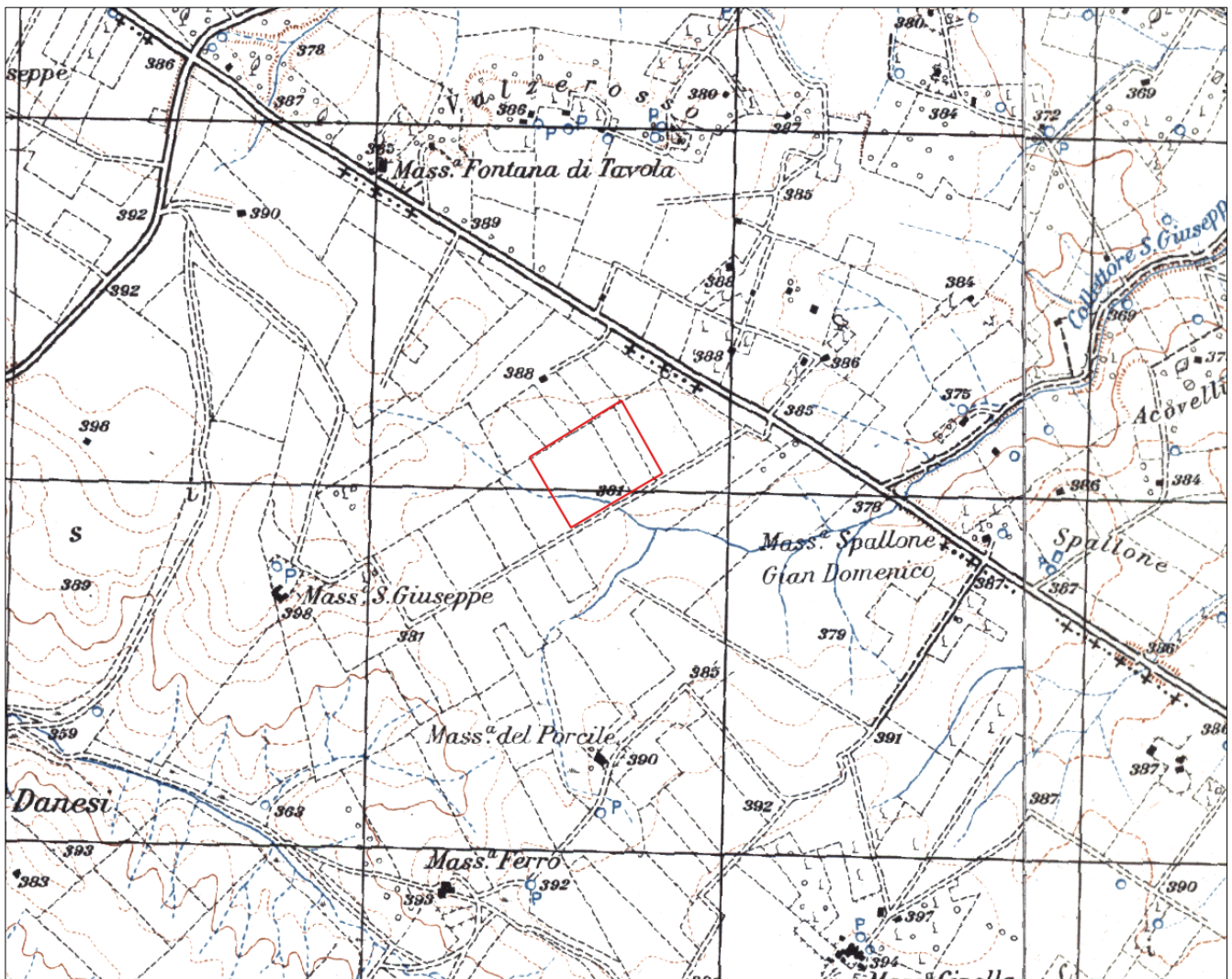
Relazione Paesaggistica

Figura 4 - SE SU CARTOGRAFIA I.G.M.

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Paesaggistica</i>	<i>Documento</i> TER.REL.04

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE

4.1 QUADRO NORMATIVO

4.1.1 PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE

4.1.1.1 NORMATIVA EUROPEA

- Convenzione Europea del Paesaggio. La Convenzione (Firenze 20/10/2000) è stata ratificata dallo Stato italiano con la Legge 9 gennaio 2006, n. 14. La Convenzione Europea del Paesaggio è strumento di riferimento comunitario dedicato esclusivamente alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione di tutti i paesaggi europei.

4.1.1.2 NORMATIVA NAZIONALE

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Codice dei beni culturali e del paesaggio, successivamente modificato con i D.lgs 156 e 157 del 2006, e 97/2008.

4.1.1.3 NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale n. 23 del 11/08/1999. In Basilicata le basi per un nuovo sistema di governo del territorio sono state stabilite dalla L.R. 23/1999, "Tutela, governo ed uso del Territorio". La Regione Basilicata, in attuazione dei principi generali dell'ordinamento italiano e comunitario, nel rispetto delle leggi dello Stato, regola e controlla gli assetti, le trasformazioni e gli usi del territorio. La Regione Basilicata persegue gli obiettivi della tutela dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio, nonché della sua riqualificazione, finalizzati allo sviluppo sostenibile della comunità regionale. A livello provinciale, l'atto di pianificazione con il quale le Province esercitano un ruolo di coordinamento programmatico è il Piano Strutturale Provinciale (P.S.P.). La Regione Basilicata ha anche redatto il Testo Unico dell' Ambiente, ovvero una raccolta normativa delle Leggi vigenti regionali sulla tematica ambientale in un documento unico con l'intento di semplificare la comunicazione con la complessa macchina burocratica regionale.
- **Piani Regionali Paesistici di Area Vasta.** I Piani Regionali Paesistici di Area Vasta "P.T.P.A.V." (approvati con L.R. del 12 febbraio 1990, n°3), in adempimento a quanto disposto dall'art. 19 della L.R. N.20 del 4.5.87, identificano gli elementi del territorio di particolare interesse ambientale e pubblico, individuandone le modalità di tutela e valorizzazione e le situazioni di degrado, definendo norme e prescrizioni di carattere paesistico ambientale, a cui attenersi nella progettazione urbanistica.

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Paesaggistica	<i>Documento</i> TER.REL.04

- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).** Il PPTR è stato adottato in data 02.08.2013 con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 e approvato con delibera di Giunta regionale. n.176/16-02-2015 pubblicata sul Bollettino ufficiale regionale n. 40 del 23 marzo 2015.
- Legge Regionale n. 1 del 19/01/2010 "Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale" ai sensi del D.L.gs n.152/2006. Il piano Regionale contiene la strategia energetica della Regione Basilicata da attuarsi fino al 2020 da attuarsi attraverso la riduzione dei consumi, l'incremento della produzione di energia elettrica e termica e la creazione di un distretto in Val D'agri.

4.1.2 ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE (Aree di Intervento)

L'analisi contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, che consiste nella realizzazione dell'impianto fotovoltaico, dei cavidotti di connessione e della Sottostazione Utente, adiacente alla Stazione Terna di Matera.

Di seguito verranno riportati gli inquadramenti del sito secondo quanto dettato dai Piani Territoriali vigenti: Piani Regionali Paesistici di Area Vasta ("P.T.P.A.V."); Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PTPR). Una ulteriore analisi è svolta anche in relazione al Piano Urbanistico Generale del comune di Matera (PUG).

4.1.2.1 Piani Regionali Paesistici di Area Vasta "P.T.P.A.V."

Il Piani Regionali Paesistici di Area Vasta "P.T.P.A.V." (L.R. 12.02.1990 n. 3 del 12/12/2000), in adempimento a quanto disposto dall'art. 19 della L.R. n.20/4.5.87, disciplinano i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio con riferimento alle seguenti aree del territorio regionale di interesse pubblico:

- Sirino;
- Sellata e Volturino;
- Gallipoli Cognato;
- Metaponto;
- Laghi di Monticchio;
- Maratea – Trecchina - Rivello

Ciascun piano valuta, i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio identificandone gli elementi puntuali, lineari ed areali di interesse naturalistico, archeologico, storico, geologico e percettivo.

Le modalità di tutela e di valorizzazione prevedono dei gradi di trasformabilità compatibili con le diverse categorie di uso antropico. Gli obiettivi di tutela mirano alla conservazione, al miglioramento ed al ripristino delle caratteristiche costitutive ponendo delle prescrizioni da osservare in caso di interventi di trasformazione all'interno del territorio.

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</p>	
	<p>Relazione Paesaggistica</p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

4.1.2.2 VALUTAZIONE DEL PROGETTO IN MERITO AI P.T.P.A.V.

Come indicato nel seguente inquadramento territoriale, l'opera in progetto ricade interamente nel comune di Matera (MT) in un'area NON compresa all'interno dei Piani Territoriali Paesistici di Area Vasta vigenti nel territorio regionale.

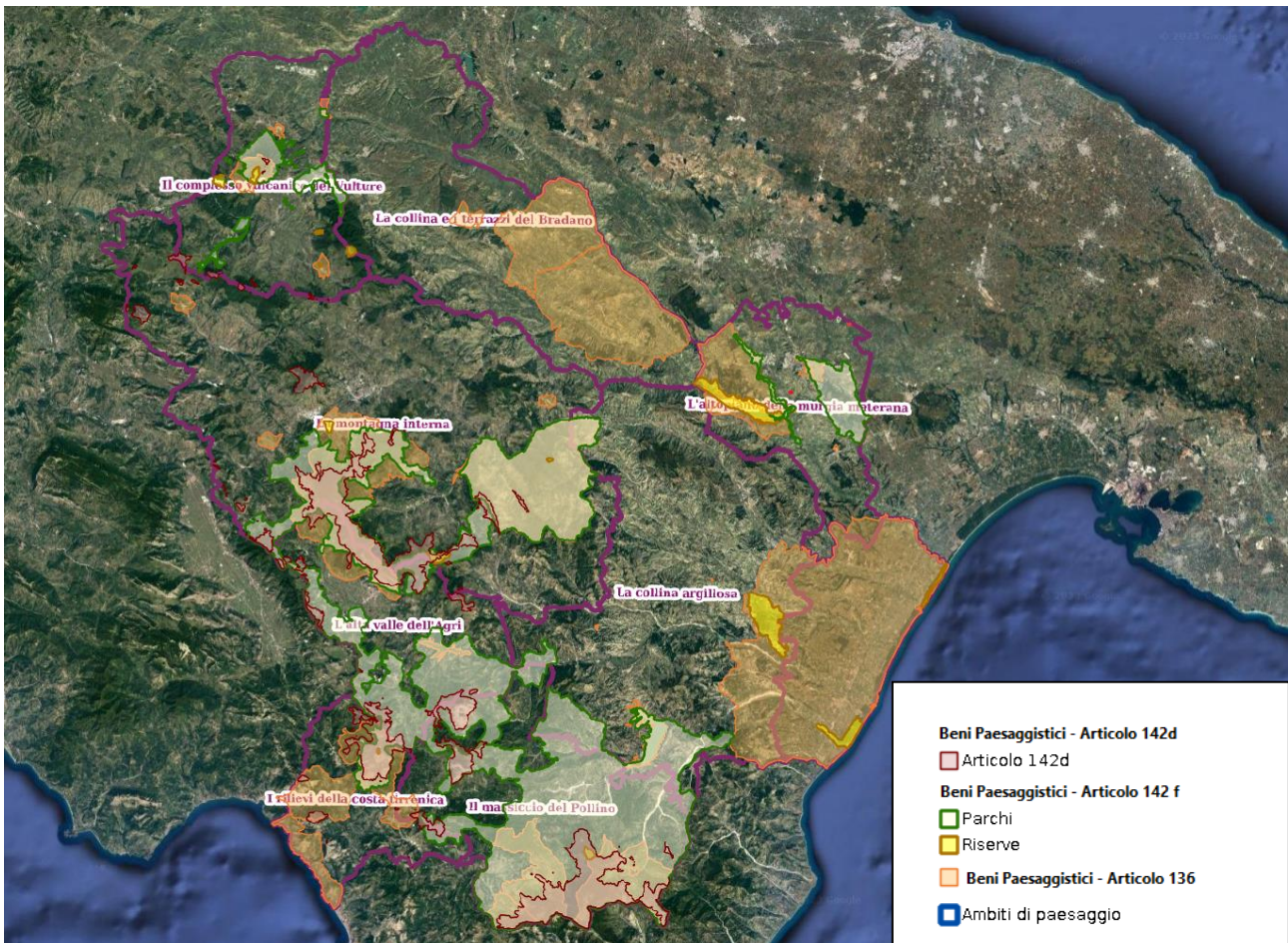


Figura 5 - Ubicazione della Stazione Elettrica "Matera 2" in merito ai P.T.P.A.V.

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p>Relazione Paesaggistica</p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

4.1.2.3 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)

Il Piano prevede in primo luogo la divisione del territorio in ambiti paesaggistici disposti in maniera da suddividere il territorio rurale e aperto identificandolo in otto partizioni geografiche del territorio regionale mediante gli aspetti fisiografici che influenzano la gestione sostenibile, le potenzialità produttive ed ecologiche ed il rischio di degradazione delle risorse del territorio rurale e aperto (suoli, acque, ecosistemi).

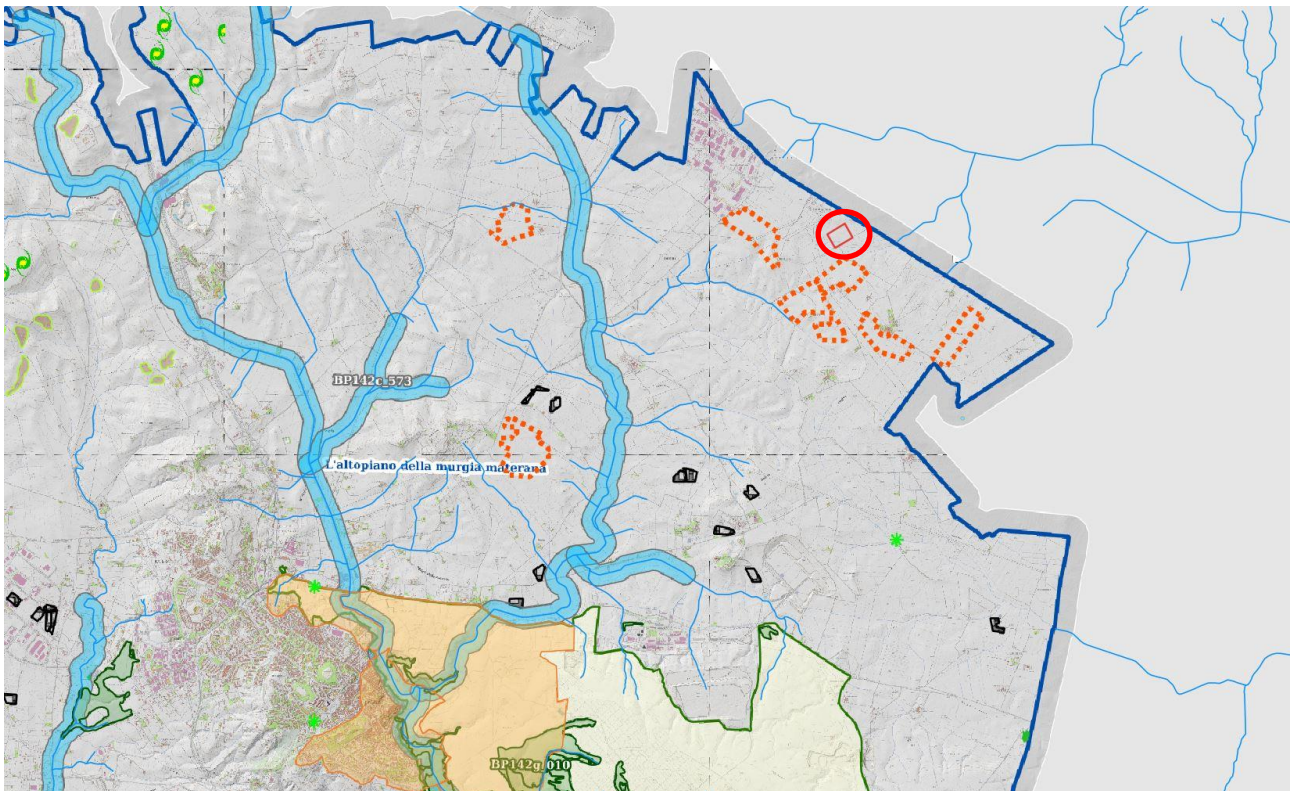
Nella Regione sono individuati otto macro-ambiti regionali che sono il risultato di approfonditi esercizi di 41 letture sovrapposte di carte tematiche: carta pedologica e sistema terre, uso del suolo, morfologia e geologia, carta forestale e schema funzionale di rete ecologica, mosaici agrari e tipologie insediative che, unite a insostituibili esperienze dirette di verifiche sul campo, hanno consentito di interpretare e di individuare le omogeneità della struttura territoriale e di paesaggio.

I raggruppamenti territoriali vengono volutamente identificati con un nome che richiama immediatamente la morfologia, che corrispondono alla permanenza di ambienti con spiccata identità fisica e precisa connotazione geografica del territorio.

Tra i macro ambiti di paesaggio in cui suddivisa la Regione Basilicata l'area di intervento ricade all'interno dell'Ambito Paesaggistico "L'altopiano della murgia materana", secondo il modello di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale della Basilicata.

In applicazione dell'art. 143 del D.Lgs n.42/2004 è stata completata l'attività di ricognizione e delimitazione sulla Carta Tecnica Regionale degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art.136 del Codice) oltre che delle aree tutelate per legge (art. 142 del Codice) e dei beni culturali (art. 10-12 del Codice).

- i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- le montagne per la parte eccedente 1.200 metri sul livello del mare;
- i parchi e le riserve nazionali o regionali;
- i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento; come definiti dall'art.2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 20001, n.227;
- le zone di interesse archeologico

Relazione Paesaggistica

Figura 6 - INQUADRAMENTO IN MERITO AL PPTR – AREA STAZIONE, SOTTOSTAZIONE DEI RACCORDI AEREI
LEGENDA

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> Beni Paesaggistici - Articolo 143 GeoSiti Beni Paesaggistici - Articolo 143 Beni Paesaggistici - Articolo 136 Beni Paesaggistici - Articolo 142g
Foreste e boschi Beni Paesaggistici - Articolo 142d
Articolo 142d Beni Paesaggistici - Articolo 142c - BUFFER
Articolo 142c - BUFFER Beni Paesaggistici - Articolo 142b - BUFFER
Articolo 142b - BUFFER Beni Paesaggistici - Articolo 142a - BUFFER
Articolo 142a - BUFFER Beni Paesaggistici - Articolo 142 i - Vulcani Beni Paesaggistici - Articolo 142 i - Zone umide Beni Paesaggistici - Articolo 142 f Parchi Riserve | <ul style="list-style-type: none"> Minieolico Inventario fenomeni franosi - IFFI Impianti eolici di grande generazione in autorizzazione Impianti eolici di grande generazione
Impianto eolico di grande generazione IN ESERCIZIO Fotovoltaico in esercizio Fotovoltaico grande generazione <ul style="list-style-type: none"> In Autorizzazione Autorizzato In Esercizio |
|---|---|

Come si evince dalla Figura 6, l'area della Stazione Elettrica, della sottostazione e del cavidotto AT non ricadono in zone sottoposte a vincolo dal piano paesaggistico regionale.

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Paesaggistica	<i>Documento</i> TER.REL.04

5. PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO

La costruzione dell'impianto in progetto non provocherà impatti negativi di rilievo sulle componenti ambientali (acqua, aria, suolo), paesaggistiche, storiche, architettoniche, archeologiche e socio economiche del territorio.

L'impatto visivo del progetto è l'unico elemento da tenere in considerazione dal punto di vista delle alterazioni dello stato dei luoghi rispetto allo stato attuale e di questo se ne parlerà più nel dettaglio nel prossimo capitolo.

Temporanee alterazioni si possono avere in fase di cantierizzazione del progetto, ovvero in fase di costruzione e di dismissione dell'impianto. Ci si riferisce in particolare alle emissioni sonore, di polveri o di gas di scarico delle macchine operatrici e alle emissioni acustiche dovute alle suddette macchine.

Nel primo caso le emissioni complessive relative alle singole attività previste nei lavori civili e al trasporto delle strutture tecnico civili risultano tutte compatibili con i limiti di qualità dell'aria, anche se non mancheranno interventi di mitigazione mirati (consistenti, per esempio, nella bagnatura con acqua delle piste non pavimentate).

Nel secondo caso si precisa che è stato eseguito uno Studio di Impatto Acustico i cui risultati della valutazione effettuata hanno dato esito negativo (inteso come definizione di una emissione acustica poco significativa e del tutto trascurabile nel contesto ambientale esaminato sia in fase esecutiva che di esercizio). Si rimanda quindi al documento sopra specificato per quello che concerne il dettaglio tecnico.

Modeste alterazioni in fase di esercizio si potranno avere a causa della presenza di campi elettromagnetici. Dal momento che l'impianto fotovoltaico è composto da una serie di pannelli che funzionano in corrente continua a bassa tensione BT e trasformata dagli inverter in corrente alternata a 380V, le considerazioni sull'Impatto Elettromagnetico, interessa ovviamente le parti in alternata a valle dell'inverter di trasformazione. Apparecchiature conformi alle prescrizioni ENEL e conformi alle normative CEI, unitamente alla limitazione di accesso alle stazioni di trasformazione solamente a personale autorizzato, nonché le precauzioni costruttive delle linee di MT e BT, riguardo le Distanze di Prima Approssimazione, assicurano che l'entità delle emissioni elettromagnetiche risultano molto contenute e non produrranno alcun effetto sui possibili bersagli individuati (Vedasi relazione specifica sui campi elettromagnetici).

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

6. ELABORATI DI PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di una Stazione Elettrica di smistamento a 380-36 kV, dotata di due raccordi in entra-esce alla linea elettrica esistente Matera – Brindisi Sud”.

La Stazione, in configurazione doppia sbarra, sarà costituita da:

La superficie su cui è prevista la realizzazione della nuova SE “Matera 2” è rappresentata da un terreno situato nel Comune di Matera in località Masseria San Giuseppe, per complessivi 6,76 ha. Essa sarà costituita da una sezione a 380kV in configurazione a doppia sbarra ed una sezione a 36kV. Per le sezioni AT in doppia sbarra sono previsti 10 stalli a 380kV, di cui:

- SEZIONE 380kV:
 - due stalli per entra-esce sulla linea esistente a 380 kV “Matera – Brindisi Sud”;
 - due stalli per parallelo 380kV;
 - tre stalli per collegamento ATR 36/380kV;
 - due stalli disponibili

La nuova SE “Matera 2” sarà connessa alla linea esistente RTN 380 kV “Matera – Brindisi Sud” con due raccordi in entra-esce.

L’area dove sorgerà la nuova SE “Matera 2” si trova circa a 10 km a nord-ovest rispetto al centro di Matera ed a circa 9,3km a sud ovest di Sant’Eramo in Colle. Per le modalità di accesso si rimanda alla **TER.REL.13**.

Relazione Paesaggistica**Posizionamento su ortofoto**

Figura 7 - ORTOFOTO CON SE E RACCORDI AEREI

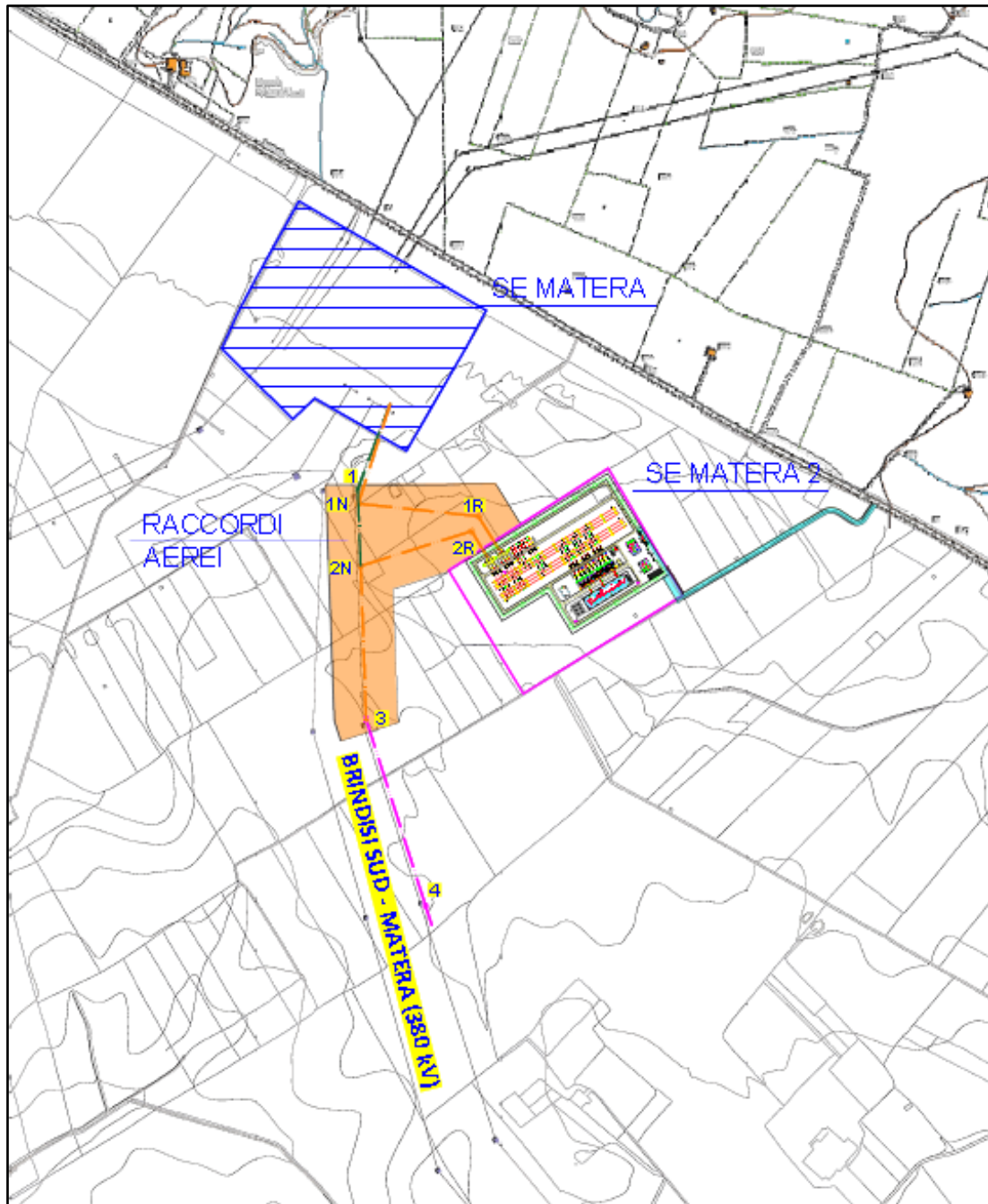
Relazione Paesaggistica**Posizionamento su CTR e catastale**

Figura 8 – STAZIONE SE ED OEPR DI RETE SU CTR

Dal posizionamento della Stazione Elettrica su Carta Tecnica Regionale si può evincere la natura prettamente pianeggiante del lotto, con la quota altimetrica media di 383 m s.l.m.

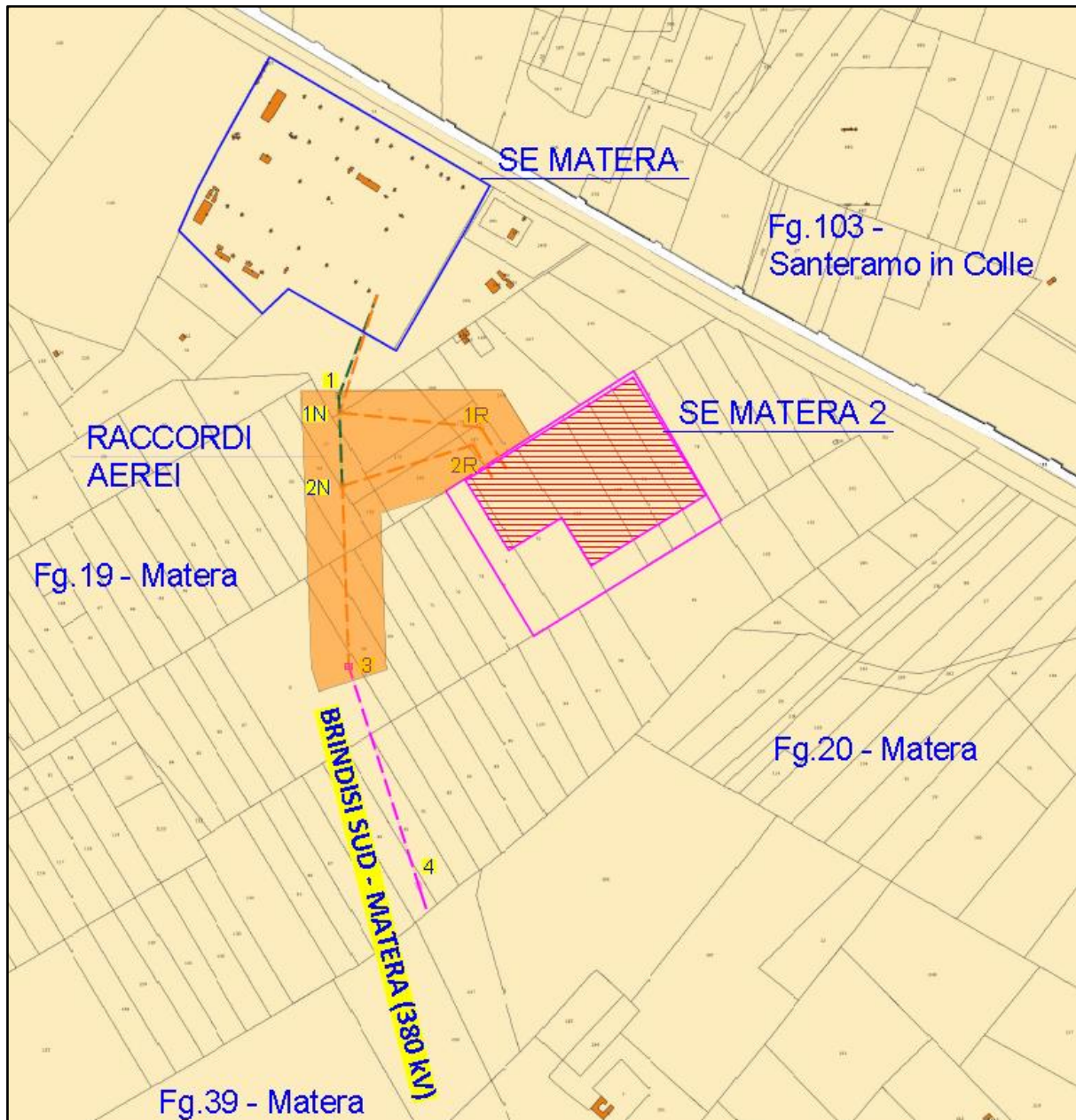
Relazione Paesaggistica

Figura 9 - STAZIONE ELETTRICA SU CATASTALE

Il lotto è individuato catastalmente nel Foglio 19 del Comune di Matera (LE), particelle n°74, 75, 105, 103, 76, 77 ed è disponibile grazie ad un contratto preliminare di compravendita tra la proprietà e la Società acquirente.

	GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"	
Relazione Paesaggistica		Documento TER.REL.04

Inserimento nella RTN

La nuova SE sarà connessa alla linea esistente RTN a 380 kV "Matera – Brindisi sud" con connessione in entra-esce. Per connessione in entra-esce si intende l'inserimento di una nuova Stazione RTN (impianto di Rete per la connessione) in una linea della RTN esistente.

In tal modo il nuovo impianto di Rete per la connessione risulterà collegato alla Rete attraverso due linee distinte. L'inserimento in entra-esce deve essere realizzato con raccordi costituiti da due linee separate, realizzate a distanza tale da consentire la manutenzione su una terna con l'altra in tensione, limitando conseguentemente il numero di disalimentazioni dell'Utenza.

Per le stesse motivazioni, la soluzione di raccordo doppia terna è ammessa solo nell'ipotesi dimostrata di non dover realizzare la soluzione con linee separate.

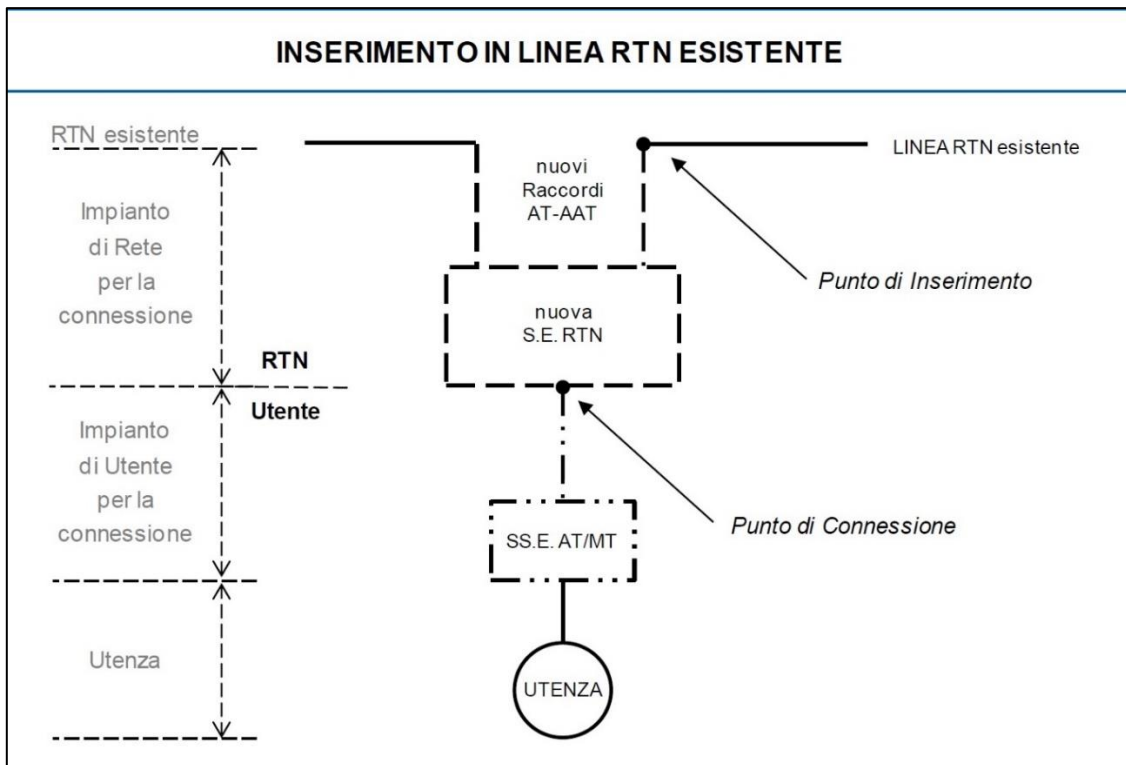


Figura 10 - INSERIMENTO IN ENTRA - ESCE

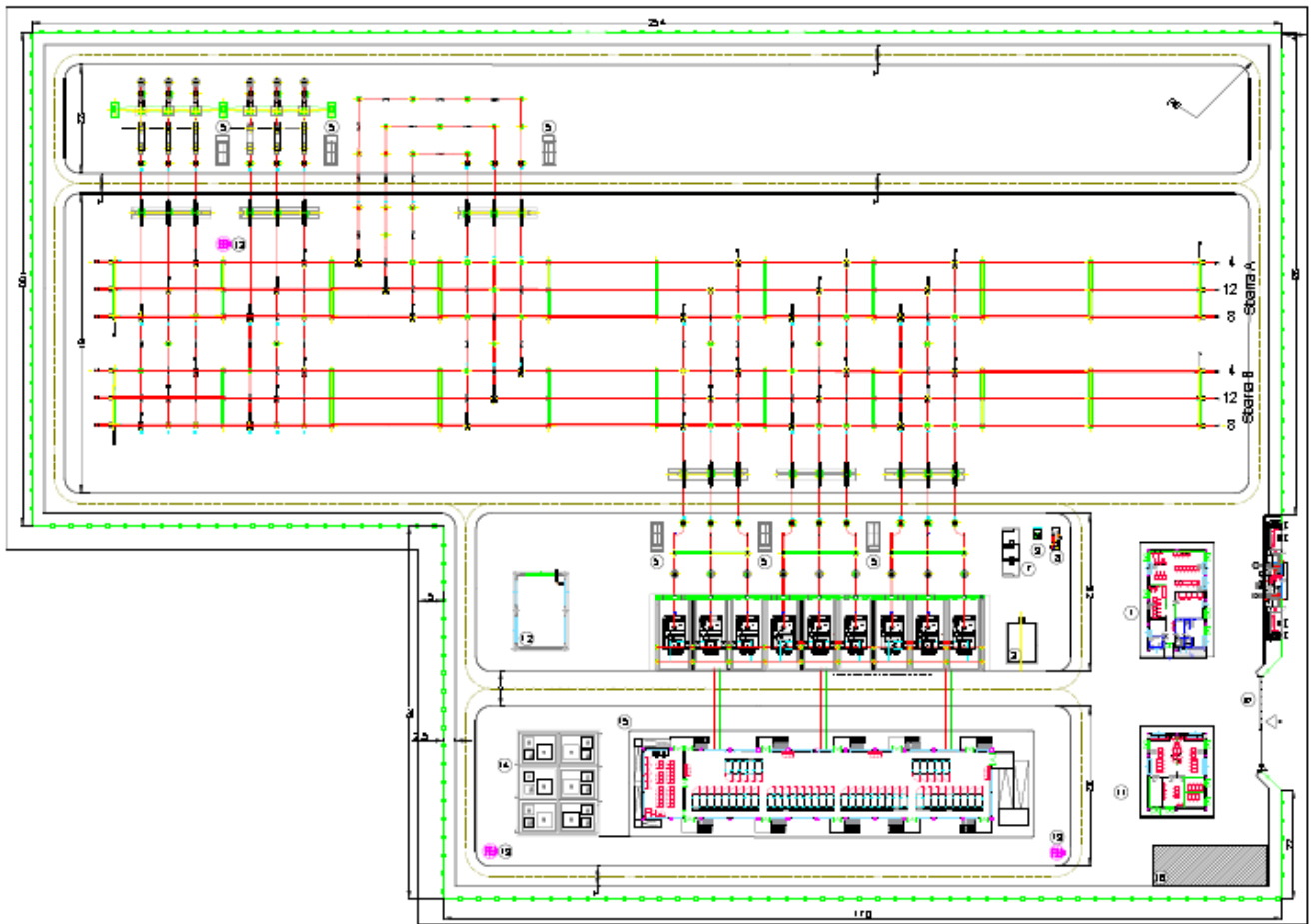
Relazione Paesaggistica

Figura 11 - PLANIMETRIA ELETTROMECCANICA GENERALE

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

7. PREVISIONI DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO

La Stazione si sviluppa su aree di buona qualità paesaggistica, caratterizzate dalla presenza di vaste aree agricole e dalla presenza di una bassa densità di edifici rurali isolati.

In relazione alle caratteristiche paesaggistiche dell'area, la portata dell'impatto è correlata all'eventuale alterazione della percezione della qualità paesaggistica e alle possibili interferenze con le aree di interesse archeologico e, in generale, paesaggistico del territorio.

L'impatto fisico sui beni architettonico-monumentali, può considerarsi nullo in quanto le opere a progetto non interesseranno nessuna area soggetta a vincolo archeologico o architettonico-monumentale e non si rilevano impatti su beni culturali.

Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere deve essere ritenuto probabile, anche in ragione di una morfologia lievemente collinare che favorisce il mascheramento delle opere.

Peraltro, si può affermare che:

- l'unico impatto visivo rilevante è quello della Stazione nel breve raggio, in quanto con la distanza si crea un effetto di assorbimento visivo nel Paesaggio;
- non si rileva la presenza di specifici elementi attrattori per i quali si determini una significativa alterazione della qualità paesaggistica;
- l'area, di per sé poco abitata, non è attraversata da assi stradali con elevato flusso di traffico.

Non si prevedono impatti generati dall'interferenza dell'opera con le aree sottoposte a vincolo paesaggistico.

La durata dell'impatto sulla componente è duratura e coincidente con la durata degli impianti, ne consegue che può essere ritenuto potenzialmente reversibile.

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Paesaggistica	<i>Documento</i> TER.REL.04

8. PRINCIPALI TIPI DI MODIFICAZIONI E DI ALTERAZIONI DEI LUOGHI

Il DPCM 12/12/2005 fornisce i principali tipi di modificazioni e di alterazioni riguardo la potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area. E' stata effettuata una verifica di compatibilità e di seguito vengono indicati detti tipi di modificazioni e le rispettive misure precauzionali su quelli che possono incidere con maggiore rilevanza:

- ✓ Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria,...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.;
 - L'area di sedime della nuova Stazione Elettrica ha un andamento morfologico pianeggiante; le opere di scavo saranno eseguite per la realizzazione delle fondazioni della stazione elettrica e per l'elettrodotto, al di sotto di viabilità esistente. In seguito verrà ripristinato lo stato dei luoghi.
- ✓ Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni riparali, ...);
 - Non sarà necessario alcun abbattimento di alberi, in quanto i terreni sono privi di vegetazione di alto fusto. E' palese e naturale invece la presenza di cotico erboso. Le opere previste sono dirette ad effettuare scavi di scoticamento per una profondità media di cm 20, esclusivamente rivolti a questo tipo di vegetazione e nelle aree interessate alle lavorazioni.
- ✓ Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);
 - Si riportano le riprese aeree dei luoghi con evidenziato l'area della nuova Stazione Elettrica. Appare evidente la compatibilità visiva con l'ambiente naturale e antropizzato del sito. Si fa presente che relativamente all'opera possiamo trovare: a Nord-ovest la città di Altamura; a Nord-est il paese di Santeramo in Colle; ad Sud est il paese di Laterza; a Sud Ovest il paese di Matera.

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>



Figura 12 – Skyline della SE “Matera 2” NORD

	<p style="text-align: center;">GIT Fiori di Italia Srl Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</p>	
	<p>Relazione Paesaggistica</p>	<p>Documento TER.REL.04</p>



Figura 13 – Skyline della SE "Matera 2" EST



Figura 14 – Skyline della SE "Matera 2" SUD

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>



Figura 15 – Skyline della SE “Matera 2” OVEST

- ✓ Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;
 - Per la tipologia di insediamento nel territorio non sono verificate tali modificazioni.
- ✓ Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;
 - Si riporta lo skyline dal paese di Matera.

	<p><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p><i>Relazione Paesaggistica</i></p>	<p>Documento TER.REL.04</p>

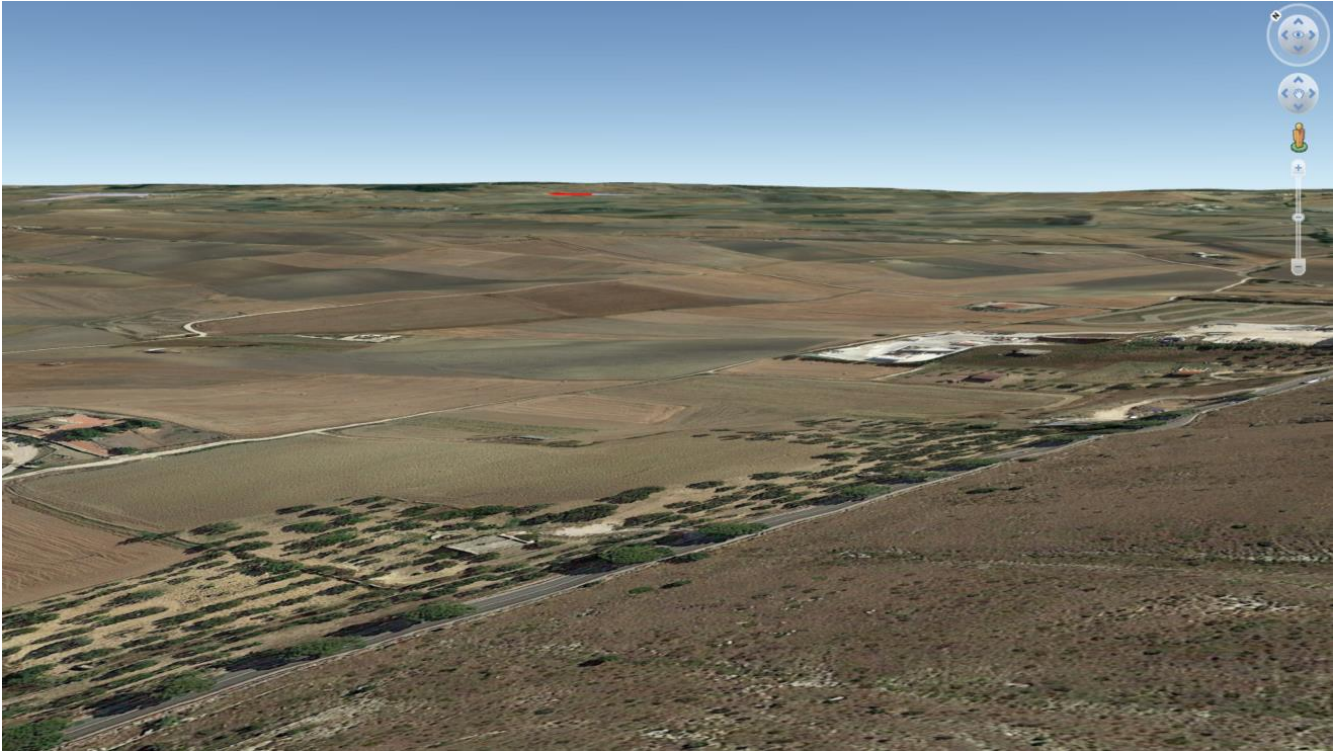


Figura 16 - SKYLINE DAL PAESE DI MATERA

La distanza dal centro abitato e l'orografia contribuiscono al mascheramento delle opere.

- ✓ Modificazioni dell'assetto insediativo-storico;
 - il sistema insediativo storico, che attraverso tracce, segni ed edifici collega la situazione presente alla storia che l'ha preceduta e ne individua la continuità, si effettua mediante la ricognizione degli elementi, puntuali e spaziali, presenti nel luogo. Le opere di progetto non coinvolgono siti di interesse archeologico e/o beni puntuali vincolati, né in fase di cantiere né in fase di esercizio.
- ✓ Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);
 - Ci troviamo di fronte ad un paesaggio agricolo dove i campi coltivati rappresentano la quasi totalità delle aree rurali. Gli interventi messi in atto su tale paesaggio sono tali da modificare tali caratteri sotto tutti i punti di vista prescritti. Tuttavia, ci troviamo dinanzi ad un paesaggio la cui storica vocazione agricola si ibrida con le nuove reti tecnologiche.
- ✓ Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale;

	<p style="text-align: center;"><i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i></p>	
	<p>Relazione Paesaggistica</p>	<p style="text-align: center;">Documento TER.REL.04</p>

- Lo studio di tali modificazioni vuole dimostrare che, seppure l'opera in progetto tende a modificare quella che è l'ottica corrente dei luoghi in cui si sviluppa, il territorio volge verso un continuo mutamento e quello che prima erano considerate attività produttive del territorio in realtà stanno convertendosi in diverse forme di attività anch'esse produttive.
- Il progetto sorge su una vasta area agricola, nella quale è già presente l'elettrodotto a 380 kV aereo, la linea "Matera – Brindisi Sud", a cui sarà raccordata l'opera in progetto.
- ✓ Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.);
 - ✓ La tipologia di insediamento nel territorio non coinvolge tali modificazioni

Allo stesso modo vengono poi indicati i più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici che possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili e le rispettive misure precauzionali:

- ✓ INTRUSIONE (INSERIMENTO IN UN SISTEMA PAESAGGISTICO ELEMENTI ESTRANEI ED INCONGRUI AI SUOI CARATTERI PECULIARI COMPOSITIVI, PERCETTIVI O SIMBOLICI PER ES. CAPANNONE INDUSTRIALE, IN UN'AREA AGRICOLA O IN UN INSEDIAMENTO STORICO).
 - L'intrusione è limitata alle opere di pertinenza della Stazione Elettrica, che rappresenta l'introduzione di un elemento estraneo nel paesaggio. Per gli impatti dell'opera sul piano estetico-percettivo si rimanda allo Studio di impatto ambientale.
- ✓ SUDDIVISIONE (PER ESEMPIO, NUOVA VIABILITÀ CHE ATTRAVERSA UN SISTEMA AGRICOLO, O UN INSEDIAMENTO URBANO O SPARSO, SEPARANDONE LE PARTI);
 - Nessuna suddivisione.
- ✓ FRAMMENTAZIONE (PER ESEMPIO, PROGRESSIVO INSERIMENTO DI ELEMENTI ESTRANEI IN UN'AREA AGRICOLA, DIVIDENDOLA IN PARTI NON PIÙ COMUNICANTI);
 - Nessuna frammentazione. Un elettrodotto aereo avrebbe causato, con i suoi sostegni, una frammentazione del paesaggio. Nel caso di progetto non si verifica questa alterazione.
- ✓ RIDUZIONE (PROGRESSIVA DIMINUZIONE, ELIMINAZIONE, ALTERAZIONE, SOSTITUZIONE DI PARTI O ELEMENTI STRUTTURANTI DI UN SISTEMA, PER ESEMPIO DI UNA RETE DI CANALIZZAZIONI AGRICOLE, DI EDIFICI STORICI IN UN NUCLEO DI EDILIZIA RURALE, ECC.);
 - Nessuna riduzione.
- ✓ ELIMINAZIONE PROGRESSIVA DELLE RELAZIONI VISIVE, STORICO-CULTURALI, SIMBOLICHE DI ELEMENTI CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO E CON L'AREA E ALTRI ELEMENTI DEL SISTEMA;

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	Relazione Paesaggistica	<i>Documento</i> TER.REL.04

- Nessuna eliminazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna eliminazione a quanto già esistente.

- ✓ **CONCENTRAZIONE** (ECESSIVA DENSITÀ DI INTERVENTI A PARTICOLARE INCIDENZA PAESAGGISTICA IN UN ÀMBITO TERRITORIALE RISTRETTO);
 - Limitata concentrazione. Sono presenti altre reti infrastrutturali nel contesto dell'opera.

- ✓ **INTERRUZIONE** DI PROCESSI ECOLOGICI E AMBIENTALI DI SCALA VASTA O DI SCALA LOCALE;
 - Nessuna interruzione.

- ✓ **DESTRUTTURAZIONE** (QUANDO SI INTERVIENE SULLA STRUTTURA DI UN SISTEMA PAESAGGISTICO ALTERANDOLA PER FRAMMENTAZIONE, RIDUZIONE DEGLI ELEMENTI COSTITUTIVI, ELIMINAZIONE DI RELAZIONI STRUTTURALI, PERCETTIVE O SIMBOLICHE);
 - Nessuna destrutturazione. L'opera così come realizzata, rispettando tutte le raccomandazioni richieste, non apporterà nel tempo nessuna destrutturazione a quanto già esistente.

	<i>GIT Fiori di Italia Srl</i> <i>Stazione Elettrica RTN 380-36 kV "MATERA 2" e Raccordi Aerei per la</i> <i>connessione alla RTN 380kV "Matera Brindisi-Sud"</i>	
	<i>Relazione Paesaggistica</i>	<i>Documento</i> TER.REL.04

9. CONCLUSIONI

In relazione alle caratteristiche paesaggistiche dell'area, la portata dell'impatto sul territorio è correlata all'eventuale alterazione visiva della percezione della qualità paesaggistica e alle possibili interferenze con le aree di interesse paesaggistico del territorio.

Per quanto concerne le trasformazioni fisiche dello stato dei luoghi, cioè, tutte quelle trasformazioni che alterino la struttura del paesaggio, l'impatto delle opere a progetto può ritenersi prevedibilmente poco significativo, in quanto:

- in fase di cantiere si tratterà di impatti reversibili e di limitata durata.
- in fase di esercizio, trasformazioni permanenti saranno attribuite alla componente visiva della sola Stazione Elettrica

L'opera si inserisce in un contesto agricolo distante dai centri urbani.

L'impatto fisico sui beni architettonico-monumentali, può considerarsi nullo in quanto le opere a progetto non interesseranno nessuna area soggetta a vincolo archeologico o architettonico-monumentale e non si rilevano impatti su beni culturali.

Per quanto concerne le alterazioni nella percezione del paesaggio, l'impatto estetico – percettivo delle nuove opere deve essere ritenuto solamente probabile, anche in ragione di una morfologia del territorio lievemente collinare che favorisce il mascheramento dei moduli fotovoltaici e delle opere relative.

Peraltro, si può affermare che l'area, di per sé è poco abitata e non è attraversata da assi stradali con elevato flusso di traffico.